



## COMUNE DI MONTEMEZZO

*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
della proposta di Piano di Governo del Territorio (PGT)  
del comune di Montemezzo*

# DICHIARAZIONE DI SINTESI

**ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE  
e del punto 5.16 della D.C.R. 13 marzo 2007 n. 351/13**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla Direttiva Habitat.

Il Documento di Piano è soggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), procedimento che comprende *“l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione di un parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione”*.

Ai sensi dell'art. 9 della direttiva comunitaria sulla VAS, nella fase di adozione/approvazione di un piano e/o programma deve essere messo a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico: *“a) il piano o il programma adottato; b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, .. del Rapporto ambientale,.. dei pareri espressi...e dei risultati delle consultazioni avviate..nonché le ragioni per le quali il piano/programma è stato adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; c)le misure adottate in merito al sistema di monitoraggio”*.

Tutto ciò premesso, la presente Dichiarazione di Sintesi costituisce parte integrante, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica, al Sistema di monitoraggio e al Parere Motivato, del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Montemezzo.

Il processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) viene di seguito sinteticamente descritto.

## **Le fasi iniziali del processo di VAS**

Il Comune di Montemezzo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 5 ottobre 2006, ha dato avvio al procedimento di formazione del proprio Piano di Governo del Territorio (PGT).

Successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 13 agosto 2009 il Comune ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT, contestualmente individuando le autorità procedente e competente ai fini VAS.

In data 2 dicembre 2009 ha avuto luogo la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, nel corso della quale sono stati presentati i contenuti del Documento di Scoping.

Nel Documento di Scoping sono stati indicati, tra l'altro, i soggetti competenti in materia ambientale nonché gli enti e i settori del pubblico territorialmente interessati al procedimento di VAS, di seguito elencati..

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA LOMBARDIA)
- Azienda Sanitaria Locale (ASL)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Lombardia
- Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola.

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Como
- Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio
- Comuni territorialmente confinanti.

Settori del pubblico territorialmente interessati:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei costruttori edili
- Associazioni varie di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

Relativamente al Documento di Scoping non sono state formulate osservazioni o pareri da parte dei soggetti precedentemente elencati.

## **La valutazione ambientale delle scelte di piano**

In data 17 aprile 2015 sono stati pubblicati all'albo pretorio e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia, per 60 giorni consecutivi, Il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica concernenti la proposta di Piano di Governo del Territorio (PGT).

Di seguito sono elencati i 17 obiettivi assunti dal PGT del Comune di Montemezzo, così come delineati nel Documento di Piano e valutati nel Rapporto Ambientale:

*Funzione insediativa: residenza.*

1. adeguare l'offerta residenziale alle previsioni di crescita della popolazione valutata secondo la dimensione ottimale della comunità;
2. minimizzare il consumo del suolo;
3. evitare la frammentazione sul territorio degli insediamenti.

*Funzione insediativa: artigianato di servizio.*

1. garantire gli attuali livelli occupazionali;
2. minimizzare il consumo del suolo.

*Funzione: agricoltura.*

definire il territorio rurale nel suo complesso quale ambito di valore paesaggistico ambientale ed ecologico.

*Funzione: verde di fruizione.*

assicurare un'adeguata e qualificata dotazione di aree che appartengono al "sistema verde", promuovendo a tal fine un'integrazione ed una razionalizzazione del verde fruibile, migliorandone l'accessibilità (controllata) ai fini della loro gestione.

*Funzione: rete ecologica.*

1. potenziare l'opportunità di fruizione degli ambiti di rilevanza ambientale in senso lato, mediante il rafforzamento dell'identità dei luoghi;
2. tutela di tutte le componenti morfologiche e ambientali che contribuiscono alla definizione di paesaggio riconosciute all'interno della realtà locale;
3. salvaguardia dei valori ambientali, biologici e naturalistici;
4. conservare e incrementare la biodiversità.

*Funzione: efficienza energetica e contenimento dei carichi ambientali.*

1. promuovere interventi di trasformazione edilizio/urbanistica finalizzati ad ottenere risultati di sostenibilità mediante contenimento dei consumi energetici, nonché riduzione degli impatti ambientali degli edifici, sia residenziali che non residenziali;
2. promuovere il contenimento dei carichi ambientali sul territorio, eliminando i carichi indotti sull'ambiente esterno relazionati all'attività edilizia in genere (costruzione e gestione dei volumi edilizi);
3. tutela del suolo e delle acque mediante usi dei suoli che non siano classificati a rischio di elevata vulnerabilità (ambientale, geologica ecc.);
4. contenimento del rischio riferito alla emissioni elettromagnetiche, attuando una normativa puntuale in ordine alla localizzazione e all'individuazione delle fasce di rispetto.

*Funzione: mobilità (infrastrutture).*

promuovere la qualità ambientale intesa come riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico oltre che la fruizione in sicurezza dell'ambiente urbano, mediante un miglioramento del sistema di mobilità.

*Funzione: servizi/standard.*

assicurare una adeguata dotazione di servizi in relazione alla qualità degli stessi e alla loro effettiva accessibilità da parte di tutte le tipologie di utenze.

Analogamente vengono di seguito elencate le 27 azioni/strategie proposte dal PGT del Comune di Montemezzo, così come delineati nel Documento di Piano e valutate nel Rapporto Ambientale:

*Funzione insediativa: residenza*

1. recupero delle volumetrie ancora disponibili nei nuclei;
2. recupero delle aree degradate e/o non compatibili,
3. interventi di completamento in aree libere o interstiziali;
4. nuova edificazione in ambiti già previsti dalla vigente strumentazione urbanistica o in ambiti di frangia oppure in ambiti che determinano un vuoto urbano all'interno del tessuto consolidato;
5. incentivare il recupero del patrimonio esistente mediante agevolazioni fiscali o elementi premiali.
6. incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

*Funzione insediativa: artigianato di servizio.*

1. confermare gli attuali insediamenti, salvo la possibilità di trasformazione dei relativi ambiti divenuti incompatibili con i tessuti residenziali esistenti;
2. garantire una pluralità di funzioni artigianali di servizio all'interno del volume riconvertito in modo da ottenere un assetto urbano equilibrato;
3. incentivare l'uso di fonti energetiche alternative, anche mediante lo sfruttamento dell'energie prodotte dalle lavorazioni oltre che ridurre il carico di acque reflue;

*Funzione: agricoltura.*

1. favorire lo sviluppo delle realtà agricole locali, verificando la loro compatibilità con la rilevanza ambientale dei luoghi;
2. promuovere funzioni imprenditoriali legate all'agricoltura che possano contribuire al miglioramento della redditività delle aziende ancora in essere, sia sotto il profilo

dell'economia rurale che dell'innovazione, gestionale del territorio, ciò mediante strategie di supporto connesse con l'attività turistica.

*Funzione: verde di fruizione.*

1. potenziare lo spazio verde pubblico attrezzato, anche mediante la connessione con la rete pedonale e ciclabile di raccordo tra i vari spazi del sistema verde, anche di livello sovracomunale;
2. evitare la creazione di spazi verdi frazionati, difficilmente gestibili e godibili dalla cittadinanza, e/o di potenziali fruitori in genere.

*Funzione: rete ecologica.*

1. tutelare e valorizzare le presenze storico-paesistiche oltre che architettoniche e ambientali;
2. definire le classi di sensibilità paesistica del territorio, onde tutelare e valorizzare la componente del paesaggio nelle sue diverse sfaccettature;
3. riconoscere come elemento fondamentale del paesaggio l'ambito di mezza costa e la fascia montana;
4. tutelare gli ambiti di elevata naturalità, oltre che valorizzare il sistema del reticolo idrico;
5. favorire l'interconnessione fra la rete di livello sovracomunale e la rete locale;
6. tutelare gli ambiti a valenza paesistico-ambientale.

*Funzione: efficienza energetica e contenimento dei carichi ambientali.*

1. attuare una regolamentazione energetica degli edifici all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione in linea con la normativa di settore;
2. attuare una regolamentazione di contenimento degli usi idrici degli edifici all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione in linea con la normativa di settore;
3. promuovere ed incentivare l'utilizzazione delle energie rinnovabili o combustibili a basso impatto ambientale;
4. attuare a livello locale la rete duale idrica, così come previsto dalla normativa regionale.

*Funzione: mobilità/infrastrutture.*

individuare nuove e diverse gerarchie della viabilità in grado di regolare organicamente i flussi veicolari in relazione alla capacità di traffico dell'infrastruttura ed ancora, in funzione delle destinazioni d'uso del territorio, per consentire la razionalizzazione dei flussi, con evidenti benefici sulla qualità ambientale complessiva del territorio e sul sistema della viabilità locale.

*Funzione: servizi/standard.*

1. realizzazione di eventuali nuove aree per servizi ed attrezzature, applicando i criteri della perequazione e della compensazione;
2. valutazione degli standard esistenti in relazione all'effettiva rispondenza all'interesse pubblico;
3. valutare la dismissione di aree per servizi improprie, al fine di ottenere risorse da investire nel miglioramento dei servizi di effettiva utilità.

La verifica della coerenza interna delle 27 strategie/azioni di piano è stata effettuata attraverso il confronto delle medesime con i 17 obiettivi definiti nei Documento di Piano. L'analisi condotta nel Rapporto Ambientale ha inoltre posto in luce buoni livelli generali di coerenza tra gli obiettivi e le strategie/azioni del Documento di Piano e quelle dei piani di livello sovra ordinato.

Il Documento di Piano, in aderenza ai propri indirizzi strategici di carattere conservazionistico ha proposto tre soli ambiti di trasformazione, due dei quali a destinazione residenziale e uno a destinazione turistico-ricettiva. Tali ambiti sono stati esaminati nel Rapporto Ambientale attraverso la predisposizione di Schede di Valutazione Ambientale. A seguito di tale valutazione, tutti gli ambiti esaminati sono risultati caratterizzati da sostenibilità ambientale subordinata all'attuazione di specifici accorgimenti di carattere mitigativo.

Il Documento di Piano ha proposto inoltre alcune previsioni concernenti nuove infrastrutture viabilistiche, anch'esse valutate sostenibili sotto il profilo ambientale attraverso l'attuazione di specifiche prescrizioni mitigative.

Il Documento di Piano ha individuato infine i parametri quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, esclusivamente per funzioni residenziali. A fronte di ciò, esso ha previsto un incremento della popolazione conseguente all'attuazione degli ambiti di trasformazione corrispondente a 25 abitanti teorici, ai quali sono da aggiungere 77 abitanti teorici negli ambiti di porosità residua all'interno del tessuto urbano consolidato, per un totale di 111 abitanti teorici. Gli ambiti di trasformazione proposti rilevano al loro interno dei volumi "acquisiti" dalla pianificazione previgente (PRG), producendo una capacità insediativa di 57 vani abitante pari a 5.700,00 mc (rapporto 100 mc/ab). Le motivazioni e/o giustificazioni di tali scelte sono state riportate nelle singole schede degli ambiti di trasformazione, sostanzialmente riconducibili ad una "riappropriazione del vuoto urbano" nel contesto del tessuto urbano consolidato.

In ultima analisi il Documento di Piano proposto appare in linea con i principi generali dello sviluppo sostenibile del territorio, sotto i profili ambientale, economico e sociale, così come promosso dalla Dichiarazione di Rio, redatta in occasione della Conferenza su ambiente e sviluppo (UNCED) tenutasi a Rio nel 1992. Gli obiettivi e le strategie/azioni di piano sono caratterizzate infatti da un buon livello di coerenza reciproca e appaiono complessivamente allineate a quanto previsto dai principali strumenti pianificatori di livello sovraordinato.

In conclusione, le analisi e le verifiche condotte nel Rapporto Ambientale hanno consentito di accertare la complessiva sostenibilità ambientale delle previsioni del proposto Documento di Piano.

Le misure di mitigazione e compensazione degli effetti ambientali determinati dalla pianificazione proposta trovano richiamo nel capitolo relativo alle schede di valutazione delle singole previsioni trasformative. Tali misure concernono principalmente le seguenti tipologie d'intervento:

- a) creazione di fasce filtro tra le aree soggette a pressione antropica e i contesti naturaliformi a carattere agro-forestale;
- b) creazione di barriere vegetali a scopo di schermatura paesaggistica;
- c) impiego generalizzato di specie autoctone negli interventi mitigativi.

## **Misure di monitoraggio**

A scopo di controllo degli effetti ambientali connessi all'attuazione del piano, il Rapporto Ambientale ha definito un programma di monitoraggio ambientale con i seguenti obiettivi:

- valutare gli effetti ambientali significativi connessi alla realizzazione del piano;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- individuare eventuali criticità al fine di prevenire potenziali effetti negativi;
- garantire l'informazione delle autorità istituzionali con specifiche competenze ambientali e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del piano attraverso attività di *reporting*;
- fornire le indicazioni necessarie in ordine all'adozione di eventuali misure correttive finalizzate ad un eventuale rimodulazione delle azioni previste nel piano.

Al fine di attuare detto sistema di monitoraggio, il Rapporto Ambientale ha altresì proposto un set di indicatori utili alla descrizione dello stato dell'ambiente e del territorio nonché alla verifica degli effetti prodotti dalle azioni di piano.

## **Osservazioni e modifiche al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano**

In data 17 giugno 2015 ha avuto luogo la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, nel corso del quale sono state discusse e valutate le osservazioni pervenute.

In data 29 giugno 2015 è stato successivamente redatto il Parere Motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente.

Tutte le osservazioni pertinenti al procedimento di VAS sono state controdedotte e alcune di esse hanno comportato l'integrazione o l'aggiornamento dei contenuti del Documento di Piano e/o del Rapporto Ambientale.

I documenti concernenti la proposta di PGT discussi nella seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica sono stati pertanto integrati/aggiornati alla luce di quanto decretato nel Parere Motivato. In particolare le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti hanno riguardato i seguenti aspetti:

- a) incremento degli scarichi nel depuratore di Sorico per effetto dei nuovi insediamenti previsti dalla proposta di PGT;
- b) controllo della presenza di acque estranee nelle reti fognarie;
- c) modalità di costruzione, progettazione e manutenzione delle reti fognarie;
- d) ridefinizione del bilancio idrico in relazione all'incremento del carico insediativo derivante dalle previsioni della proposta di piano;
- e) produzione di rifiuti in relazione all'incremento del carico insediativo derivante dalle previsioni della proposta di piano;
- f) raffigurazione delle fasce di rispetto per l'inquinamento elettromagnetico prodotto da elettrodotti di alta e media tensione;
- g) piano di zonizzazione acustica;
- h) rettifica della rappresentazione dei perimetri del Tessuto Urbano Consolidato e della Rete Ecologica Provinciale;
- i) individuazione di fasce di rispetto per i beni di valore storico e culturale;
- j) individuazione delle sorgenti e delle relative zone di rispetto.
- k) recepimento delle disposizioni immediatamente operative del Piano Paesistico Regionale;

In ultima analisi, il procedimento di VAS ha quindi permesso di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione, orientando lo stesso verso generali parametri di sostenibilità ambientale. Dall'interazione positiva tra la pianificazione e la VAS sono emersi infatti aggiustamenti e miglioramenti che hanno dato origine a scelte di pianificazione più complete e ambientalmente sostenibili.

**Il Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, così come modificati a seguito del Parere Motivato, saranno pertanto adottati unitamente alla presente Dichiarazione di sintesi.**

FIRMATO

**L'Autorità procedente per la VAS**